il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



STADIO RICORSO RESPINTO: LA DELIBERA NON SI TOCCA

de Angelis **Pag 8**

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 150 Sabato 1 giugno 2024

Milan-Roma 2-5 In Australia si chiude la stagione giallorossa con una bella vitttoria. Adesso la palla passa a DDR e Ghisolfi: il futuro ci aspetta. Avanti tutta

Lo Monaco **Pag 2-3**

FOTO GETTY

MANITA A PERTH



LO SCUDETTO PRIMAVERA

GRAZIE LO STESSO

Vince il Sassuolo La Roma illude, poi crolla nel 2° tempo

Fidanza **Pag 6-7**

IL MERCATO

ANGELIÑO: «FELICE DI RESTARE INNAMORATO DI CLUB E TIFOSI»

A sinistra confermati lo spagnolo ed El Shaarawy, Spinazzola ai saluti, Zalewski fa all in sull'Europeo

Pastore-Valdarchi **Pag 3 e 5**



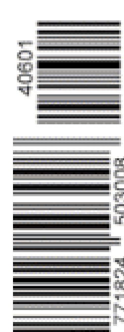
EURO2024

L'ITALIA SI RADUNA SUBITO IN CAMPO

Spalletti: «Dimostriamo che siamo degni di questa maglia»

Stella **Pag 9**





L'AMICHEVOLE DI PERTH

LA STAGIONE FINISCE IN GOLEADA

5-2 al Milan A segno Baldanzi, Abraham, Angeliño, Dybala e Azmoun. Roma con il 4-2-3-1 nel 1° tempo e 3-5-2 nel 2°



Qui accanto il gol di Baldanzi (il primo della sua esperienza alla Roma) che ha aperto le marcature. Nell'altra pagina il gran gol di Dybala. Sotto i tifosi all'Optus Stadium AS ROMA VIA GETTY IMAGES

Milan	2
Roma	5

Milan (4-3-3)
Sportiello (1' st Nava); Calabria (1' st Tomori), Gabbia (1' st Thiaw), Kalulu, T.Hernandez (1' st Bartesaghi); Reinders (22' st Zeroli), Adli, Pobega (22' st Terracciano); Florenzi (1' st Musah), Giroud (1' st Okafor), Jimenez
N.e.: Torriani, Loftus-Cheek, Jovic
Allenatore: Bonera

Roma (4-2-3-1)
Svilar (1' st Boer); Llorente (11' st Feola), Smalling, Huijsen (26' st Litti), Ndicka (38' st Mirra); Aouar (38' st Tumminelli), Bove; Baldanzi (11' st Nardozi), Dybala (38' st Almaviva), Angeliño (26' st Della Rocca); Abraham (1' st Abraham)
N.e.: Kehayov, Karsdorp
Allenatore: De Rossi

Reti: 27' pt Baldanzi, 37' pt T.Hernandez, 47' pt Abraham, 9' st Angeliño, 10' st Okafor, 12' st Dybala, 32' st Azmoun

Arbitro: Faghani (Iran)

Note: spettatori 56.522. Recupero: 1' + 3'. Angoli 6-2

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

Alzi la mano il romanista a cui non fa piacere che la Roma batta 5-2 al Milan. Certo, anche se gli spettatori sono stati quasi gli stessi, la vittoria del 18 aprile all'Olimpico valevole per i quarti di Europa League magari entusiasmò di più... Ieri è stata solo l'ultima partita della stagione, e si è giocata dall'altra parte del mondo, in Australia, per l'esattezza all'Optus Stadium di Perth, davanti a 56522 spettatori, con una certa rappresentanza di tifosi romanisti nel ricordo di Agostino Di Bartolomei, omaggiato da entrambe le squadre. È finita 5-2 anche perché alla Roma ha funzionato tutto e al Milan poco e niente. A segno Baldanzi (con la complicità di Sportiello), Theo Hernandez, Abraham, Angeliño, Okafor, Dybala (splendido gol, molto simile a quello segnato ai rossoneri nel già citato confronto europeo) e Azmoun, nella parte finale della gara a cui hanno preso parte tutti i "pischelli" dell'under 18 che De Rossi ha portato in Australia (dovendo rinunciare ai nazionali e ai ragazzi della Primavera impegnati nella sfortunata finale scudetto di Firenze) con la sola eccezione del portierino Kehayov, classe 2007. Ma è rimasto a guardare dalla panchina anche Rick Karsdorp, probabilmente all'ultimo atto ufficiale con la maglia giallorossa. All'esordio tutta la nidiata 2006: sono entrati nella ripresa prima Feola e Nardozi, poi Della Rocca e Litti e infine Tumminelli, Mirra e Almaviva. In qualche modo per loro questa amichevole di fine stagione entrerà negli eventi più importanti della vita.

60.000 SPETTATORI E GRANDE ENTUSIASMO SUGLI SPALTI. 1° GOL FAVORITO DA UNA PAPERA

La partita si è giocata ovviamente su ritmi piuttosto bassi e in un'atmosfera decisamente amichevole (nessun ammonito dall'arbitro iraniano Faghani, affettuoso prima della partita col suo connazionale Azmoun). De Rossi è sceso in campo con un 4231 particolare, con quattro difensori centrali (di cui Smalling e Huijsen utilizzati nel vero ruolo, con Llorente a destra e Ndicka a sinistra), con Aouar e Bove davanti alla difesa, e un trio di trequartisti composto da Baldanzi, Dybala e Angeliño alle spalle dell'unica punta Abraham. Bonera, sostituto per questa partita di Pioli al quale è stata risparmiata la trasferta dopo l'addio, ha risposto con il consueto 433 con la particolarità di schierare quattro terzini, di cui due in difesa Calabria e Theo Hernandez, e due in attacco, Florenzi e il promettentissimo Jimenez (classe 2005) davanti, con Gabbia e Kalulu in difesa, Reijnders, Adli e Pobega a metà campo e Giroud davanti. Dopo qualche schermaglia iniziale, su un terreno decisamente gibboso a complicare ogni manovra e forse qualche parata, ha sbloccato il risultato Baldanzi con un sinistro resistibile su cui Sportiello ha decisamente sbagliato intervento. Poco dopo ha pareggiato Theo Hernandez con una delle due prodezze della serata (sinistro al volo di esterno collo ad

DI PAULO, RIMASTO IN CAMPO QUASI TUTTA LA PARTITA, IL GOL PIÙ BELLO DELLA SERATA



"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA





ALMAVIVA

Dall'eredità di Totti al cambio con Dybala

Una sorta di predestinato: dopo aver preso la virtuale eredità da Totti nel giorno del suo addio al calcio, ieri Mattia Almaviva ha fatto il suo esordio con la maglia della prima squadra sostituendo Paulo Dybala al 38' del secondo tempo

incrociare da fuori area) prima del 2-1 di Abraham a fine primo tempo, con una gran girata di prima su assist di Angeliño, tenuto in gioco da Florenzi (ingiustificate le proteste dei rossoneri).

Nella ripresa il Milan ha cambiato faccia con sei cambi, mentre De Rossi ha inserito Boer (bravissimo a deviare subito sul palo un bel tiro di Okafor) e Azmoun per Tammy. Al 9' Angeliño ha realizzato il gol del 3-1 con un bel sinistro leggermente deviato da Tomori, subito dopo Okafor ha fatto tutto da solo e ha trovato il gol del 2-3. Poi è salito in cattedra Dybala, al 12': Paulo ha calciato direttamente in porta da calcio d'angolo, Nava ha respinto, la palla è tornata all'argentino che si è accentrato e ha calciato in maniera molto simile a quella che valse il gol del 2-0 all'Olimpico. E dopo la girandola dei cambi è arrivato anche il definitivo 5-2 di Azmoun, un bel diagonale di destro dopo una bella serpentina in mezzo agli avversari. ■

NELLA RIPRESA SPAZIO A TUTTI I RAGAZZINI DELL'U.18. KARSDORP È RIMASTO IN PANCHINA

DAL CAMPO

Alle 13 il rientro nella Capitale, poi i saluti La prima parte del ritiro sarà a Trigoria

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Con la cinquina rifilata al Milan di Bonera nel pomeriggio di Perth si è ufficialmente chiusa la stagione 2023-24 della Roma di Daniele De Rossi. Le belle immagini arrivate dall'Optus Stadium hanno scritto la parola fine al lungo racconto dell'annata giallorossa. La squadra è ripartita poco dopo la fine del match, dal Perth Airport intorno alla mezzanotte australiana, e sarà di rientro nella giornata odierna nella Capitale intorno alle ore 13, con lo scalo di 2 ore ad Abu Dhabi ad intervallare il lunghissimo viaggio di ritorno. Poi, una volta tornati alla base, sarà giunto per tutti il momento dei saluti e di godersi le "meritate" vacanze, dopo una stagione lunga e logorante. Occorrerà ricaricare le pile e tornare a Trigoria con la fame che De Rossi chiederà con costanza alla Roma del futuro.

Estate da definire

Di certo, al momento, ci sono solo le mete estive che attendono i calciatori giallorossi, il programma di lavoro che li attende invece dev'essere ancora completato. Senza dubbio le indicazioni pervenute da De Rossi saranno seguite alla lettera, privilegiando il lavoro di campo rispetto alle esigenze commerciali. Troppo importante preparare al meglio la squadra, senza disperdere energie in giro per il mondo.



Abraham abbraccia il baby Della Rocca GETTY

PER LA SECONDA FASE DELLA PREPARAZIONE SI VALUTANO PISTE ESTERE. ESCLUSE PARTECIPAZIONI A TOURNÈE LONTANE

Motivo per il quale la prima fase del lavoro si svolgerà tra le mura amiche del Fulvio Bernardini, ormai attrezzato e funzionale per ogni esigenza della squadra, anche in fase di preparazione. L'appuntamento a Trigoria, ancora non confermato, dovrebbe essere intorno alla seconda settimana di luglio. Poi ci sarà una seconda parte che molto probabilmente si svolgerà all'estero, al fresco ma non per forza in zone montane: non hanno trovato particolare successo le proposte pervenute dal Nord Italia. Giusto specificare come nella parola "estero" non è assolutamente contemplata l'ipotesi di una tournée lontana e dispendiosa: proposte asiatiche sono state stoppate sul nascere, soprattutto per la volontà di De Rossi di non sottoporre a questo tipo di stress la squadra, nel periodo in cui gli chiederà lo sforzo massimo per incamerare l'energia necessaria per affrontare al meglio la stagione che verrà. ■

IL POST-PARTITA

Angeliño: «Felicissimo di restare alla Roma»

L'esterno «Innamorato di questo club e dei suoi tifosi fin dal primo giorno»

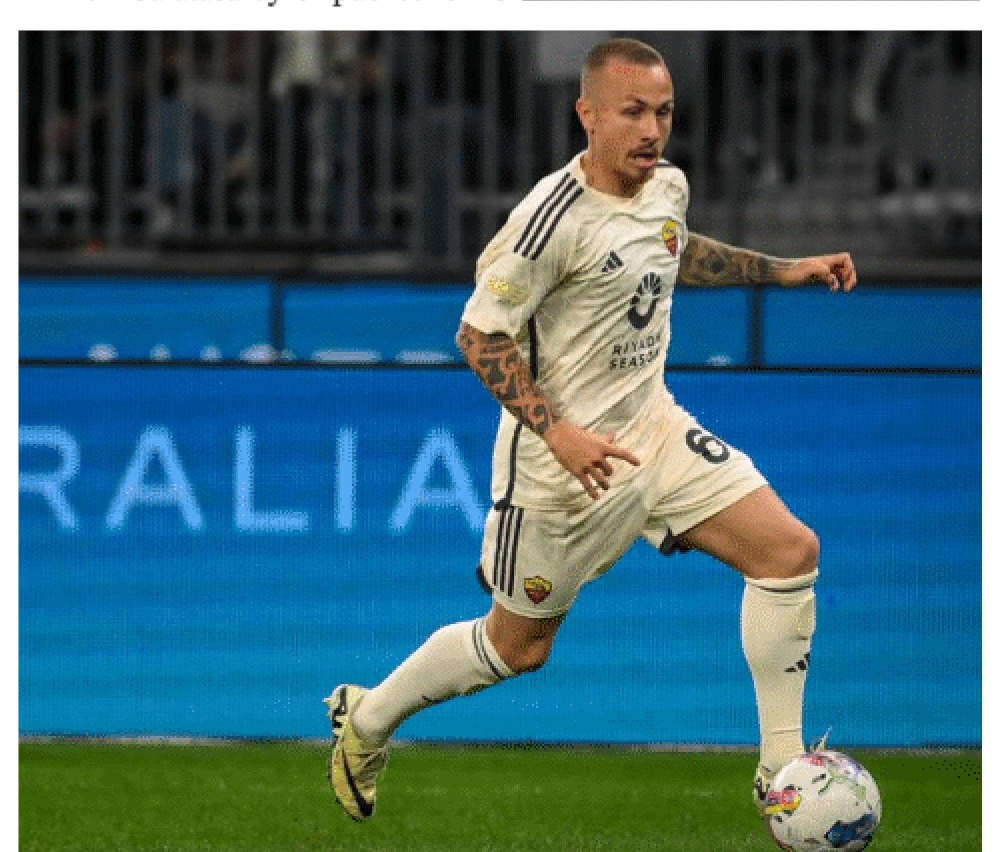
Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu

Un piccolo regalo dopo una grande soddisfazione. A poche ore dall'annuncio della sua permanenza in giallorosso, Angeliño ha trovato la via del gol per la prima volta in maglia romanista proprio nella gara che ha chiuso la stagione. Un match contro un avversario blasonato come il Milan, ma senza punti in palio. Il primo pensiero è però fisiologicamente per l'operazione appena conclusa fra Roma e Lipsia, che ha portato al suo riscatto. «Sono contentissimo. Colgo l'occasione per ringraziare i Friedkin e la Roma per quest'opportunità, era il mio obiettivo fin dall'inizio. Dal primo giorno mi sono innamorato di questa squadra e dei suoi tifosi». Un feeling reciproco: tutto l'ambiente ha accolto con soddisfazione la notizia della conferma dell'esterno spagnolo, che nei mesi trascorsi nella Capitale si è rivelato un elemento prezioso. I risultati della squadra sono stati al di sotto delle aspettative e gli obiettivi sfumati proprio nelle ultime settimane della stagione - in campionato come in coppa - hanno contribuito ad accrescere la delusione. Angeliño non si nasconde, anche se il suo contributo può essere considerato più che positivo: «Abbiamo vissuto una stagione strana, con alti e bassi. La squadra però ha dimostrato di essere unita, e ha finito con questa bella tournée».

L'ex Galatasaray si può considerare il primo colpo in entrata della sessione estiva di mercato e soprattutto ora può essere sicuro di rappresentare uno dei punti fermi per il futuro prossimo. E guarda già avanti, a quello che attende lui e il resto del gruppo: «Adesso non resta che lavorare per la prossima stagione». Intanto partirà per le vacanze dopo essere stato sommerso dall'affetto del pubblico, anche a migliaia di chilometri di distanza da Roma. «Sono veramente sorpreso da questa passione, ma è quello che succede quando si incontrano due grandi squadre».

Concetto simile a quanto espresso da Chris Smalling, in campo per 90 minuti a Serth e con la fascia da Capitano al braccio: «È stato breve, soltanto un paio di giorni, ma ce la siamo goduta. Un'esperienza incredibile giocare davanti ai nostri tifosi così lontano dall'Italia». La gara con il Milan è stata poco più di una sgambata di fine stagione, ma l'inglese trova un motivo per godersi la vittoria rotonda: «Ovviamente non c'erano punti o una coppa in palio, ma volevamo che i tifosi avessero qualcosa di cui essere contenti. È stato un bello spettacolo, con tanti gol». ■

PER SMALLING 90 MINUTI IN CAMPO DA CAPITANO: «INCREDIBILE RICEVERE UN SOSTEGNO COSÌ A QUESTA DISTANZA DALL'ITALIA»



José Angeliño, autore di un gol nell'amichevole di Perth contro il Milan AS ROMA VIA GETTY IMAGES

A CENTROCAMPO

LA VIRTÙ STA NEL MEZZO

In campionato Dopo Calhanoglu e Koopmeiners, Pellegrini è il centrocampista che ha segnato di più
Cristante c'è sempre: è il secondo calciatore di movimento ad aver totalizzato più minuti in Serie A





Qui sopra da sinistra: Lorenzo Pellegrini e Leandro Paredes prima di entrare in campo nella semifinale di Europa League contro il Leverkusen e Bryan Cristante in azione nella partita contro il Sassuolo GETTY IMAGES

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Passato, presente, ma soprattutto futuro: Lorenzo Pellegrini, Bryan Cristante e Leandro Paredes continuano ad essere le colonne portanti della Roma - soprattutto nel reparto di mezzo -, sia in campo che fuori. Leadership, carisma, tecnica e personalità sono solo alcune delle caratteristiche che contraddistinguono il terzetto giallorosso. Nonostante gli alti e i bassi vissuti in stagione, dovuti ai numerosi impegni affrontati (tra Serie A, Europa League e Coppa Italia) e al cambio allenatore, i tre centrocampisti si sono rivelati tra i migliori dell'intero campionato, numeri e statistiche confermano la loro incisività.

Nel corso di questa stagione difficilmente la squadra ha potuto fare a meno di loro, così come anche José Mourinho e Daniele De Rossi. Nelle 38 giornate di campionato, solo in tre occasioni la Roma è scesa in campo con solo uno dei tre protagonisti del terzetto di centrocampo: nella prima partita contro la Salernitana, nell'undicesima giornata contro il Lecce e nell'ultima al Castellani con l'Empoli e in questi tre casi eccezionali, il solo a scendere in campo è stato sempre Cristante. Nelle altre 35 almeno due dei tre hanno ottenuto una maglia da titolare.

IN 35 GARE SU 38, ALMENO DUE TRA LEANDRO, BRYAN E LOLLO SONO PARTITI TITOLARI

Soldato Bryan

Possono cambiare gli allenatori, arrivare nuovi giocatori, ma nessuno riesce a fare a meno di Cristante. Il centrocampista giallorosso non ha mai dato forfait e il minutaggio stagionale descrive alla perfezione il suo utilizzo e la sua resistenza fisica - condita da alti e bassi -. In questo campionato ha totalizzato 3.292', quarto nella classifica di Serie A (alle spalle di Montipò, Falcone e Luperto), ma sul secondo gradino più alto del podio nei giocatori di movimento.

Pelle kille instinct

Quando Pellegrini sale in cattedra e si accende, la Roma acquisisce qualità, non solo in mezzo al campo, ma soprattutto nella fase offensiva. In Serie A ha messo a segno 8 reti (10 totali condite da 5 assist). Nella classifica marcatori tra i centrocampisti solo Calhanoglu (13 gol di cui 10 su rigore) e Koopmeiners (12) si sono piazzati prima del capitano giallorosso. La grande differenza tra i tre riguarda i minuti passati in campo: 1.864' in 29 presenze per Pelle, mentre l'interista ne ha totalizzati 2.576' in 32 apparizioni e il giocatore dell'Atalanta ben 2.541' in 33 gare disputate. Un fattore da non sottovalutare nel resoconto finale.

In cabina di regia

Partita dopo partita Paredes ha preso sempre più possesso della regia giallorossa. In Serie A ha completato 1.880 passaggi (su 2.129 tentati) con l'88.3% di precisione, sesto nella classifica dei migliori passatori del campionato e terzo per passaggi lunghi riusciti. ■

Trigoria, il 6 giugno la 3ª edizione del Trofeo Italo Foschi



Il prossimo 6 giugno, presso il Centro Sportivo "Fulvio Bernardini", si terrà la terza edizione del Trofeo Italo Foschi, storico primo presidente e fondatore della Roma. Per la prima volta l'evento sarà organizzato a Trigoria: l'Under 13 giallorossa e l'Aquila Soccer School Under 14. La partita inizierà alle 18

1.880

I passaggi completati da Paredes in questa stagione

Anche per il futuro la cabina di regia della Roma è in mani sicure. Dopo un inizio abbastanza faticoso, con il passare del tempo Paredes è cresciuto in modo esponenziale, diventando il punto di riferimento in fase di impostazione. 1.880 passaggi completati con l'88.3% di precisione, piazzandosi tra i migliori passatori dell'intera Serie A. Tra i primi 6 è il secondo che ha fornito più assist (5) solo Di Lorenzo ha fatto meglio.

MERCATO

MOBILITAZIONE A SINISTRA SPINA SALUTA ZALE VA ALL IN

La catena Confermati ElSha e Angeliño Il colpo "alla Friedkin" può essere Chiesa

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Salutata l'Australia, e con essa l'intera stagione ormai alle spalle, la Roma è pronta a gettarsi sul proprio futuro. Un domani indissolubilmente legato a Daniele De Rossi, confermato sulla panchina dai Friedkin per i prossimi tre anni. Un'occasione importante e meritata, per il tecnico quarantenne, che non ha intenzione di perdere neanche un minuto, cominciando la programmazione insieme al responsabile dell'area tecnica Florent Ghisolfi.

Tra le priorità del mercato che partirà formalmente tra un mese, ma che in realtà non si è mai realmente fermato, ci sono sicuramente le corsie esterne, punto dolente delle ultime stagioni. In modo particolare, la catena sinistra della Roma rischia di essere oggetto di grandi movimenti da qui a fine agosto.

Oggi inizia l'ultimo mese di contratto per Leonardo Spinazzola alla Roma. Portato nell'estate del 2019 dall'allora ds Petrachi, l'esperienza di Spina nella Capitale sembra arrivata al termine, dato che fin qui il suo agente non ha ricevuto chiamate da Trigoria per discutere di un rinnovo contrattuale. Con ogni probabilità saluterà a parametro zero. L'esterno di Foligno, già nella sessione invernale di mercato, è stato oggetto d'interesse da parte di alcuni club esteri, da Arabia e Turchia erano arrivati dei sondaggi, ma Leonardo sembra intenzionato a rimanere in Italia e aspetta la giusta chiamata.

Un altro che potrebbe salutare a sinistra è Zalewski. Il ragazzo di Tivoli, che da quando è arrivato De Rossi è stato utilizzato come esterno d'attacco - anche se DDR ha confessato di volerlo provare anche da mezzala. Nicola ha ancora il contratto da "bambino", per citare Mou, con scadenza fissata al 30 giugno 2025 e al momento non sono iniziate negoziazioni per il rinnovo. Zale è stato inserito nella lista dei pre-convocati della Polonia per Euro 2024 e, stando alle cronache polacche, non sembra essere tra gli elementi a rischio per la lista definitiva. In Germania inizierà un'estate importante per il 2002, che farà di tutto per mettersi in bella mostra. La palla poi passerà a Ghisolfi, che potrebbe pensare di monetizzare o decidere di puntare su di lui per il futuro.

DAVANTI DDR CHIEDE UN ESTERNO TITOLARE. NICOLA SI GIOCA IL FUTURO ALL'EUROPEO IN GERMANIA

Confermati, invece, Angeliño - appena riscattato dal Lipsia - e El Shaarawy. Il Faraone si è dimostrato ancora una volta prezioso, ma De Rossi si augura che l'estate porti un titolare da quella parte. Lì potrebbe arrivare il colpo "alla Friedkin" che, con Mourinho, Dybala e Lukaku, hanno abituato i tifosi ad un fuoco d'artificio l'anno. In questo senso, le difficoltà crescenti tra Juventus e Chiesa per il rinnovo del contratto in scadenza l'anno prossimo, potrebbero aprire scenari inaspettati. Discorsi però da rimandare a dopo l'Europeo, nell'interesse del suo entourage. ■

Nicola Zalewski, 22 anni, cresciuto nel vivaio romanista, potrebbe salutare in estate AS ROMA VIA GETTY IMAGES

ROMANISMI

IL RACCONTO SU AGO BEN PIÙ DI UN'OPERA

"Capitano silenzioso" Ariele Vincenti racconta Dibba

Mauro De Cesare

Vedere, sentire, ascoltare. Non un'opera teatrale "Ago Capitano Silenzioso" di Ariele Vincenti. Splendida. Al teatro "Cometa off" a Testaccio c'è molto di più in questi giorni. Si vende, si sente, si ascolta: si respira Agostino. Un'ora circa di emozioni, brividi, e perfino qualche lacrima. Ariele Vincenti, dopo anni di lavoro, ricerche, giornate intere trascorse tra Tormarancia e la Garbatella per cercare di scoprire tutto di Agostino, porta in scena un monologo da sei anni, e più di cinquanta repliche.

Un'ora di brividi

Non dice chi è Ago campione, dice chi è Ago ragazzino prima, uomo poi, cresciuto in una borgata, anzi due, che sono il Cuore di Roma. C'è anche la Garbatella e il campo polveroso dell'oratorio San Filippo Neri, per tutti la Chiesoletta. Dove Padre Guido gli diceva di non tirare troppo forte. Pena il "cartellino rosso". Poi, come premio partita, i mostaccioli. Silenzioso, perché nei silenzi ci sono molte più verità che non nelle parole, buono, rispettoso, orgoglioso del suo romanismo. Orgoglioso dei suoi tifosi "perché siamo noi che dobbiamo ringraziare loro, non il contrario", ha sempre detto.



La locandina dello spettacolo di Ariele Vincenti su capitan Di Bartolomei

Grandi ospiti

Al teatro Cometa off "Ago Capitano Silenzioso" si potrà "incontrare" Dibba fino a domani. Giovedì sera 30 maggio, siamo stati insieme, grazie al contributo di Francesco Cavallo e Federica, motori dell'AIRC, Associazione Italiana Roma Club. Ne hanno parlato Loris Boni, che è partito da Lecco per non mancare all'incontro con il Capitano, Tonino Tempestilli, presenti i "Ragazzi della Sud", il Commando Ultrà. E Francesco Quintini, che seppur non presente per motivi personali, ha detto, raccontato, fatto sapere chi "è" e non chi "è stato" il suo più grande amico di Tormarancia, che chiamava dal balcone di casa per andare agli allenamenti, ma dopo aver fatto tutta la trafila (così si dice nel mondo del calcio) insieme fin dalle scuole elementari. Aneddoti che hanno preso il sopravvento sulla malinconia di due date coincidenti: 30 maggio 1984, sconfitta in Coppa dei Campioni, 30 maggio 1994, quando Lui decide di cominciare un altro tipo di viaggio.

FINO A DOMANI AL TEATRO "COMETA OFF" DI TESTACCIO TRA GRANDI EMOZIONI, BRIVIDI E PERSINO QUALCHE LACRIMA

Tutti in piedi

Avvincenti racconti, dove viene alla luce, una volta di più, che Agostino non è mai stato un uomo depresso. Semmai, vittima dell'indifferenza del suo mondo, dell'abbandono esistenziale e affettivo, del cinismo commerciale del mondo del calcio. Certamente silenzioso, che parlava solo se ce ne fosse stato bisogno, allegro e burlone. E parlava poco, vero, ma diceva moltissimo. Inutile dire come si è chiusa la serata. In piedi e..."OOhh Agostino, Ago, Ago, Ago, Agostino gol". ■

PRIMAVERA

IL SOGNO SI INFRANGE IN FINALE



Al Viola Park La Roma perde contro il Sassuolo Decisivi i gol di Falasca, Cinquegrano e Russo

Sassuolo	3
Roma	0

Sassuolo (4-3-3)
Theinier; Cinquegrano (43' st Parlato), Corradini, Loeffen, Falasca; Kumi, Lopes (42' st Di Bitonto), Leone; Bruno, Knezovic (35' st Ravaioli), Russo
N.e.: Scacchetti, Baldari, Mussini, Rovatti, Beconcini, Pigati, Neofytou, Minta
Allenatore: Bigica

Roma (4-3-3)
Marin; Mannini (31' st Levak), Plaia (35' st Golic), Keramitsis, Oliveras; Pisilli, Romano (21' st Misitano), Pagano; Costa (21' st D'Alessio), Alessio (21' st Graziani), Cherubini
N.e.: Razumejeves, Ienco, Chesti, Vetkal, Marazzotti, Ivkovic
Allenatore: Guidi

Reti: 2' st Falasca (S), 14' st Cinquegrano (S), 19' st Russo (S)

Arbitro: Turrini di Firenze

Note: Ammoniti Bruno (S); Oliveras (R)

Davide Fidanza

Si infrange il sogno scudetto della Roma Primvera. Al termine di una cavalcata entusiasmante i giallorossi si sono dovuti arrendere in finale ad un Sassuolo straripante in questa fase finale capace di eliminare nell'ordine Atalanta, Inter e infine Roma all'ultimo atto. Una sconfitta - per 3-0 - che fa male ma che può sicuramente aiutare i giovani romanisti nel loro percorso di crescita che li proietterà nel prossimo futuro nel calcio dei grandi. Il non essere riusciti ad alzare il trofeo alla fine della stagione rimarrà una cicatrice importante ma nulla toglierà a quanto fatto vedere nell'arco di questa stagione. I ragazzi di Guidi possono considerarsi orgogliosi del loro cammino e della loro crescita con i vari Pagano, Pisilli, Cherubini, Keramitsis e tutta quanta la classe 2004 che verosimilmente il prossimo anno effettuerà il salto di categoria - a Roma o da altre parti - con la consapevolezza di aver dimostrato di essere pronti ad iniziare la carriera da professionisti. Anche i più giovani come Romano, Plaia, Mannini Marin e gli altri hanno disputato una grande stagione e rappresenteranno con tutta probabilità l'ossatura della Primavera del prossimo anno. Va ricordato inoltre che l'obiettivo finale dei settori giovanili è proprio quello di abituare i giovanissimi calciatori a giocare partite come quelle di ieri sera ancor più del trofeo finale. Chiaro è che si giochi sempre per vincere e che quando non ci si riesce la sconfitta possa far male specialmente se arrivata in finale, ma la cosa più importante è costruire dei calciatori pronti per il calcio dei grandi e la Roma su questo può dirsi sicuramente soddisfatta del lavoro svolto.

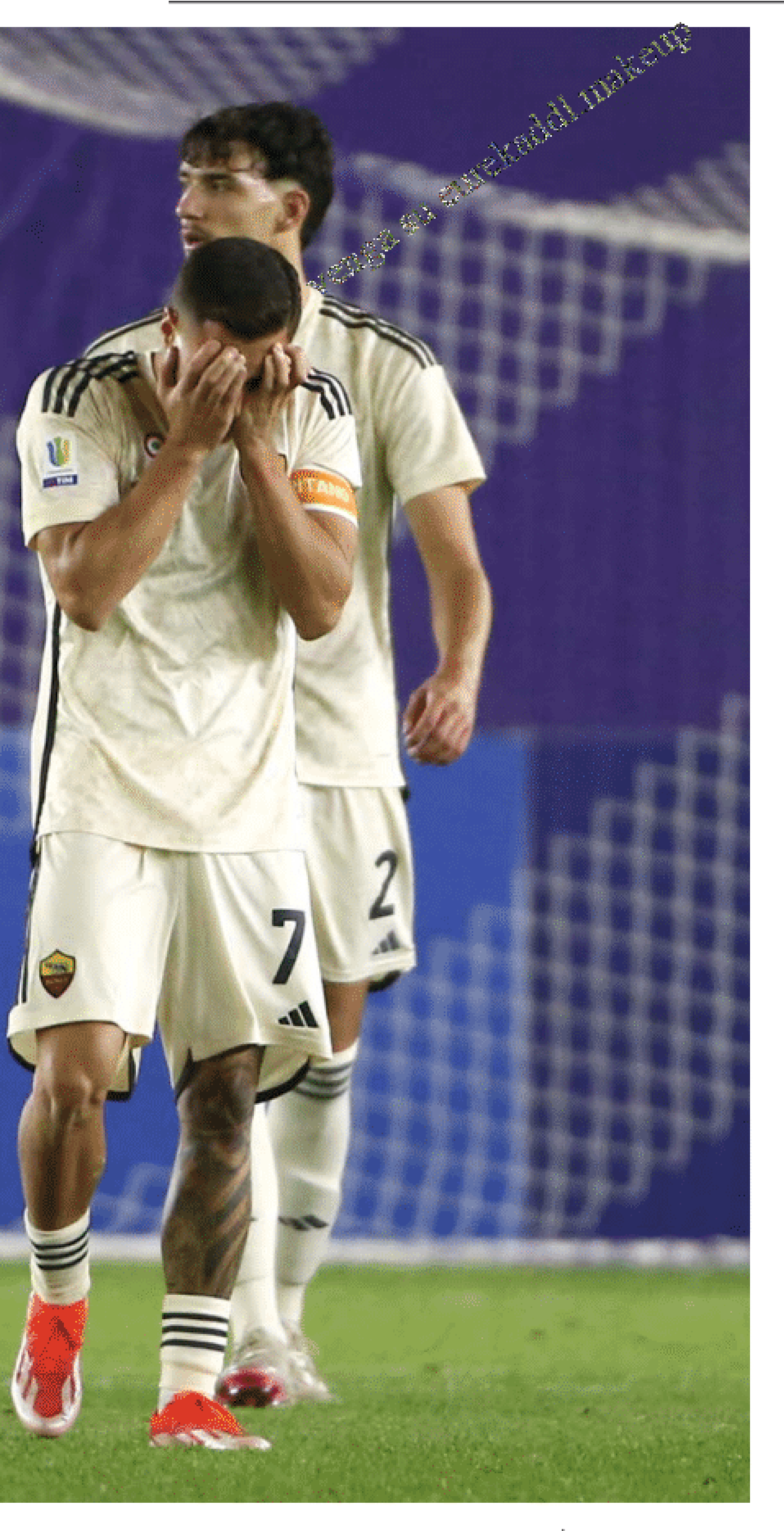
LA CLASSE DEI 2004 NON RIESCE A CHIUDERE IL SUO CAMMINO VINCENDO L'ATTESO SCUDETTO

Usciti mentalmente

La sconfitta della Roma purtroppo si è materializzata interamente nel secondo tempo in seguito ad un crollo che è sembrato prettamente mentale. Nel primo tempo infatti la partita ha viaggiato - come pronosticabile - sui binari dell'equilibrio. I primi 45 minuti infatti si sono giocati senza particolari squilli ma con un notevole carico agonistico da entrambe le parti. Nella pochezza di occasioni da rete le due squadre hanno avuto comunque un occasione per parte: per la Roma un destro di Pagano da dentro l'area di rigore è stato parato bene dal portiere neroverde, per il Sassuolo un errore di Keramitsis ha lanciato Russo verso l'area di rigore giallorossa il quale ha calciato da buona posizione mettendo però sul fondo. Tolti questi due lampi i primi 45 minuti di gioco si sono giustamente esauriti sullo 0-0 mandando le squadre a riposo a reti bianche. Nella ripresa poi, come dicevamo prima, il crollo. Al secondo minuto sugli sviluppi di un calcio d'angolo l'ex Falasca ha portato in vantaggio i suoi con un bel gol al volo e una decina di minuti dopo, su palla inattiva, Cinquegrano ha svettato più in alto di tutti insaccando di

SUI PIEDI DI PAGANO NEL PRIMO TEMPO UNA PALLA GOL IMPORTANTE CHE POTEVA CAMBIARE LA STORIA





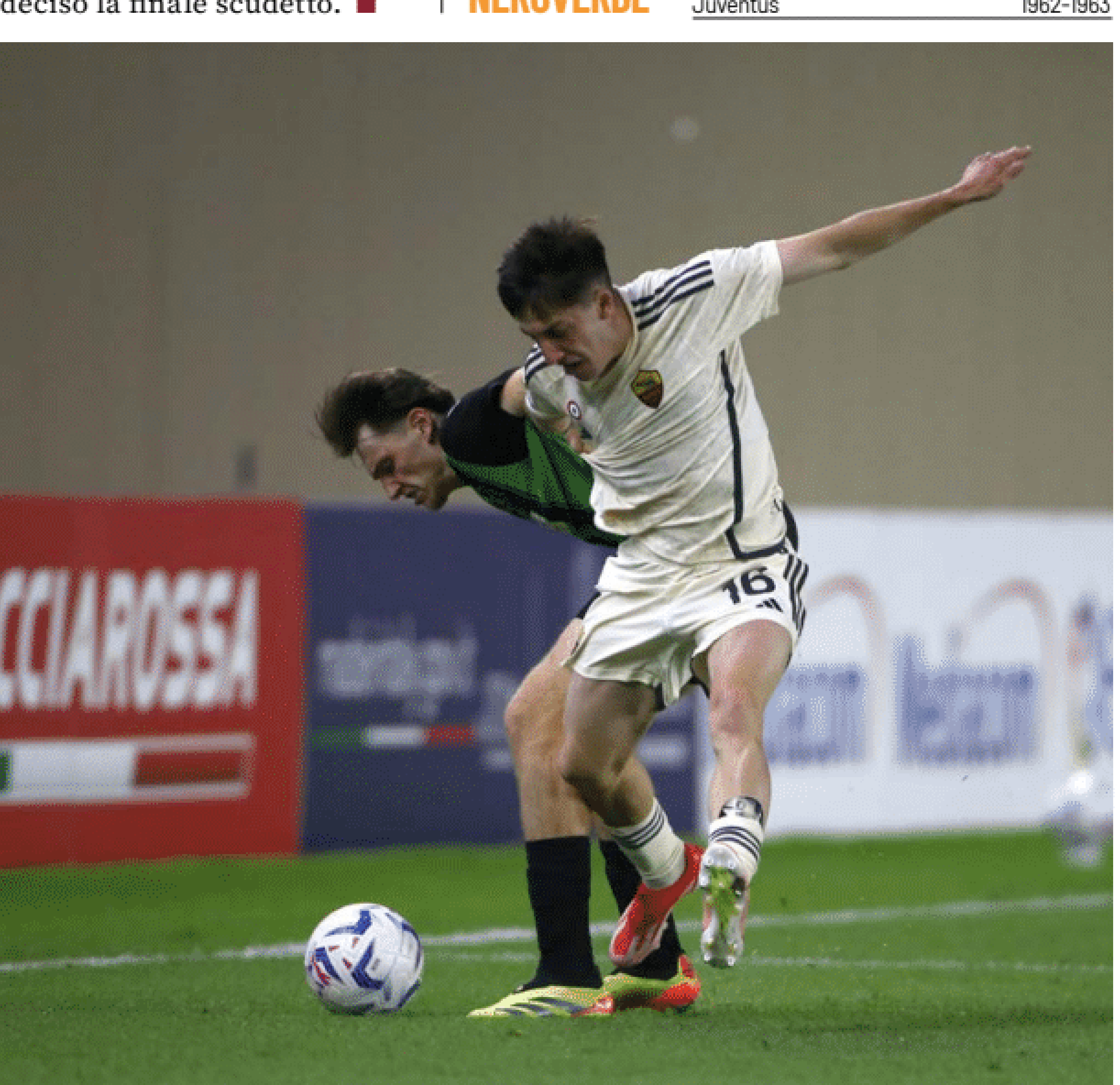
testa la rete del 2-0. Un uno-due arrivato nel primo quarto d'ora di gioco che ha letteralmente tagliato le gambe alla Roma che è uscita totalmente dalla partita. Il Sassuolo avendo percepito il momento non è certamente rimasto a guardare e su una riconquista di palla al limite dell'area di rigore - su errore di Oliveras - ha calato anche il tris con Russo per la rete del definitivo 3-0 che ha deciso la finale scudetto. ■

DUE PALLE INATTIVE AD INIZIO SECONDO TEMPO HANNO FAVORITO LA VITTORIA NEROVERDE

L'albo d'oro

Squadra	Stagione
Sassuolo	2023-2024
Lecce	2022-2023
Inter	2021-2022
Empoli	2020-2021
Atalanta	2019-2020
Atalanta	2018-2019
Inter	2017-2018
Inter	2016-2017
Roma	**2015-2016**
Torino	2014-2015
Chievo	2013-2014
Lazio	2012-2013
Inter	2011-2012
Roma	**2010-2011**
Genoa	2009-2010
Palermo	2008-2009
Sampdoria	2007-2008
Inter	2006-2007
Juventus	2005-2006
Roma	**2004-2005**
Lecce	2003-2004
Lecce	2002-2003
Inter	2001-2002
Lazio	2000-2001
Bari	1999-2000
Empoli	1998-1999
Atalanta	1997-1998
Perugia	1996-1997
Perugia	1995-1996
Lazio	1994-1995
Juventus	1993-1994
Atalanta	1992-1993
Torino	1991-1992
Torino	1990-1991
Roma	**1989-1990**
Inter	1988-1989
Torino	1987-1988
Lazio	1986-1987
Cesena	1985-1986
Torino	1984-1985
Roma	**1983-1984**
Fiorentina	1982-1983
Cesena	1981-1982
Udinese	1980-1981
Fiorentina	1979-1980
Napoli	1978-1979
Roma	**1977-1978**
Torino	1976-1977
Lazio	1975-1976
Brescia	1974-1975
Roma	**1973-1974**
Roma	**1972-1973**
Juventus	1971-1972
Fiorentina	1970-1971
Torino	1969-1970
Brescia	1968-1969
Inter	1968-1969
Torino	1967-1968
Verona	1967-1968
Torino	1966-1967
Verona	1966-1967
Inter	1965-1966
Perugia	1965-1966
Milan	1964-1965
Inter	1963-1964
Udinese	1963-1964
Juventus	1962-1963

A sinistra la disperazione dei giocatori della Roma Primavera dopo aver subito un gol in finale scudetto contro il Sassuolo; in basso a sinistra Mannini prova a superare Knezovic in dribbling; sotto ancora Mannini impegnato in un contrasto MANCINI



IL TECNICO

GUIDI: «LORO MERITAVANO FUTURO? SI VEDRÀ»

Delusione «Complimenti ai neroverdi Il ko non pregiudica il nostro percorso»

Sergio Carloni

«Per come ha battagliato, il Sassuolo ha meritato di vincere lo Scudetto». Senza mezzi termini, alla fine dei 90', Federico Guidi ha riconosciuto i meriti degli avversari ai microfoni di *Sportitalia*: «Dobbiamo fare i complimenti ai neroverdi, hanno sfruttato due palle inattive e un nostro errore. Abbiamo avuto le nostre occasioni, ma siamo stati imprecisi. E poi Theiner è stato bravo». Probabilmente, con un pizzico di fortuna in più e senza i miracoli del portiere avversario, sarebbe andata diversamente. Ma quella del Viola Park è una sconfitta che ha lasciato una consapevolezza su tutte, ovvero la forza e le capacità dei giallorossi: «Non è una partita che pregiudica quello che i ragazzi hanno fatto. Sono cresciuti tantissimo, hanno avuto il merito di giocarsi la finale e avevano approcciato anche bene». Tanti i giocatori lanciati in prima squadra, prima da Mourinho e poi da De Rossi, dopo le coppe conquistate durante il percorso di Guidi sulla panchina della Roma.

Nonostante ciò c'è rammarico. Rammarico per non aver alzato un altro trofeo, quella che sarebbe stata la terza coppa nelle ultime due stagioni: «È chiaro che i ragazzi la sentivano, volevano alzare un altro trofeo. Tanti di loro volevano scrivere una pagina storica: hanno vinto Coppa Italia e Supercoppa e chiudere con uno Scudetto sarebbe stato straordinario. Ora si portano la delusione per il ko, ma hanno dato tantissimo e questa gara non pregiudica niente». E poi la domanda sul futuro. Un argomento che Guidi non ha voluto approfondire troppo: «Domanda da un milione di dollari. Non ho avuto modo di parlare con la società, vedremo nei prossimi giorni dove sarò l'anno prossimo». In conferenza stampa sono poi arrivati i ringraziamenti nei confronti della società: «Non nascondo di aver ricevuto chiamate, ma non mi sono messo a parlare con nessuno. Lasciatemi ringraziare Friedkin, Pinto e Vergine che mi hanno voluto sulla panchina della Roma. Sono grato al club, è stata un'esperienza intensa e molto bella. La quotidianità di vivere il lavoro con Mourinho e De Rossi è stata motivo di grande crescita. Quando ci metteremo seduti, vedremo se le ambizioni coincideranno». ■

> **I RAGAZZI LA SENTIVANO E VOLEVANO ALZARE UN ALTRO TROFEO. NEI PROSSIMI GIORNI PARLERÒ CON LA SOCIETÀ**



Federico Guidi, tecnico della Roma Primavera MANCINI

A PIETRALATA

IL RICORSO È RESPINTO: LA DELIBERA NON SI TOCCA

Nuovo Stadio Il Tar del Lazio non ha evidenziato le presunte irregolarità



La sede del Tar del Lazio, dove ieri è stato respinto il ricorso avverso alla Delibera di Pubblico Interesse votata dal Comune di Roma sullo stadio che dovrebbe sorgere a Pietralata

Andrea de Angelis

La seconda sezione del Tribunale Amministrativo regionale per il Lazio ha ieri respinto il ricorso, presentato da alcuni residenti dell'area di Pietralata ed esponenti del Comitato contro lo Stadio, volto a delegittimare la Delibera di Pubblico Interesse votata dall'Assemblea Capitolina lo scorso anno. Nel ricorso venivano contestate al Comune una serie di presunte irregolarità nella convocazione e gestione della Conferenza dei Servizi Preliminari e quindi nell'adozione prima, e approvazione poi, del Pubblico Interesse. Alla Roma invece venivano contestati i presupposti utili alla presentazione della proposta. I giudici hanno rigettato le richieste ritendole inammissibili. In primo luogo per "difetto di legittimazione attiva". In altre parole è stato evidenziato che i ricorrenti non avevano titolo a presentare il ricorso. Questo perché "anche a fronte della contestazione della difesa", "non hanno fornito prova alcuna del titolo di proprietà sugli immobili siti in Roma, via della Ruta". Prova che "è condizione per fare ritenere sussistente la condizione di vicinitas rispetto alla località in cui il progetto in questione potrebbe essere realizzato".

Come non bastasse "ad avviso del Collegio è pure fondato il rilievo relativo alla carenza di interesse ad agire, in particolare sotto il profilo dell'attualità dello stesso". Ed ancora i giudici hanno sottolineato che "come messo efficacemente in evidenza dalle difese, le determinazioni avversate attengono ad una fase preliminare del progetto", e che "spetterà al progetto definitivo, ancora da presentare, la compiuta perimetrazione dell'area interessata dal progetto, anche per le implicazioni di carattere espropriativo". Altro aspetto rilevante della sentenza riguarda proprio gli espropri che saranno presumibilmente necessari per il completamento dell'opera. Infatti per i giudici del Tar solo una volta presentato il progetto definitivo "sarà valutata la necessità di procedere con i relativi espropri" che sono "in ogni caso subordinati all'adozione di future determinazioni", senza le quali viene meno "la sussistenza di pregiudizi ulteriori imputabili al progetto". Aree che, infine, occorre ricordare, come "risulta pacifico dalla complessiva prospettazione delle parti", "si collocano ai margini ovest dell'area di intervento, non interferendo quindi con la futura realizzazione dello stadio".

> RESTA LEGITTIMO IL "PUBBLICO INTERESSE". INVECE NON AMMESSE LE RICHIESTE DEI COMITATI DEL "NO"

Una pietra tombale sulla questione, anche se, va detto, gli esponenti del Comitato contro lo Stadio hanno annunciato nuovi ricorsi. Che però molto probabilmente avranno medesimo esito. ■



Luciano Spalletti, Ct Azzurro, durante la conferenza stampa di ieri a Coverciano GETTY IMAGES

IL RADUNO DELL'ITALIA

«HO TUTTO QUELLO CHE MI SERVE QUI»

Spalletti «Fagioli? Scelta tecnica, ha qualità e creatività»

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Inizia il viaggio della Nazionale di Luciano Spalletti verso Euro 2024. A Coverciano parte il raduno degli azzurri, senza Acerbi costretto a saltare gli Europei per la pubalgia che lo costringerà a un intervento chirurgico. Pre allertato, ma non convocato, Gatti.

Ieri in mattinata i calciatori hanno raggiunto il ritiro di Coverciano (a eccezione degli atalantini Scamacca e Scalvini che arriveranno il 3 giugno). Dei 30 in 26 partiranno verso la Germania, col tecnico dell'Italia che sarà chiamato a scegliere i suoi uomini per difendere il titolo entro il 6 giugno. «Dobbiamo avere chiara una cosa, ovvero far vedere che siamo orgogliosi della maglia azzurra» così il Ct Azzurro ha aperto la conferenza stampa.

«Maglia in cui si riconosce il Paese intero - ha continuato - Il nostro è un mestiere di privilegi e vantaggi, però dobbiamo fare vedere che lottiamo tutti per la stessa causa. La maglia dell'Italia e vestirla è una meravigliosa occasione che abbiamo. Dobbiamo promettere agli italiani che saremo degni della fortuna che ci è toccata». Poi Spalletti si è soffermato sulle convocazioni e sulle assenze: «Siamo convinti di poter star bene perché possiamo andare a pescare in tanti elementi e calciatori ciò che manca».

A COVERCIANO PRESENTI 26 GIOCATORI: OUT ACERBI, PRE ALLERTATO GATTI. SCAMACCA E SCALVINI ARRIVERANNO LUNEDÌ

«Se ci facciamo subito il problema di quello che ci manca si inizia male. Cerchiamo di avere tutto quello che ci vuole, idealmente e come modo di pensare, per far bene» ha specificato l'allenatore «Fagioli? È una scelta tecnica, poi sono storie differenti però per quanto mi riguarda ha qualità e creatività. Gli manca qualcosa sul duello e lo scontro fisico, ma è per completare e avere a disposizione più cose che ti facciano gestire la partita. Il campo valuterà se abbiamo fatto la scelta giusta o sbagliata».

Sul finale poi le scuse a Locatelli e Bonaventura: «Una volta che ho scelto sono dispiaciuto per chi resta a casa e ho la responsabilità di quello che succederà. Sono a posto, ho tutto ciò di cui ho bisogno e la Federazione mi è accanto. Giacomo? L 'ho visto col fiato tirato e in rosa sapevo di aver bisogno di altro». ■

L'EX GIALLOROSSO

Mourinho al Fenerbahce, presto l'annuncio

Pietro Laporta

José Mourinho è pronto a tornare in campo. Aveva dichiarato più volte dopo l'esonero di gennaio la propria voglia di ripartire il prima possibile con un nuovo progetto, ed ecco che questo sembrerebbe essere arrivato dalla Turchia.

Si è sempre parlato della necessità per il tecnico di Setubal di sentirsi desiderato, e così il Fenerbahce ha colto nel segno, al punto che il suo possibile arrivo è stato utilizzato come una vera e propria promessa nella campagna elettorale che vede attualmente candidati Ali Koç e



José Mourinho, ex tecnico della Roma GETTY

Aziz Yildirim per la carica di presidente. Entrambi in caso di vittoria vorrebbero aprire il loro ciclo puntando sullo Special One, che dal canto suo, si diverte ad alimentare le voci intorno a lui con la sua solita comunicazione, su Instagram: la storia condivisa con la valigia chiusa è abbastanza per scatenare i tifosi turchi.

Alla firma del contratto, Mou sostituirà Ismail Kartal, esonerato ieri, e ritroverà Edin Dzeko, incrociato all'inizio della sua esperienza romana: ai due il compito di rilanciare il club turco sia in campionato, dopo il secondo posto raggiunto in questa stagione nonostante i 99 punti conquistati, sia in Europa, dove il Fenerbahce partirà dai preliminari di Champions. Dovesse essere eliminato Mou scenderebbe in Europa League, e chissà che non escano fuori strani incroci... ■

In breve

BRASILE

Paquetà, la Federcalcio precisa: «Potrà giocare»

■ Dopo il caso scommesse che ha visto Paquetà nell'occhio del ciclone, la Federcalcio brasiliana ha annunciato con una nota ufficiale che il calciatore sarà a disposizione del ct Dorival Jr per i prossimi impegni: «Preso atto della denuncia presentata dalla Federcalcio inglese contro Paquetá, l'atleta fino ad oggi è libero di esercitare il proprio ruolo professionale».

INTER

Lautaro pronto a dire sì Contratto fino al 2029

■ Dopo una lunga trattativa, Lautaro Martinez sembra pronto a prolungare il suo contratto con l'Inter. Il capitano nerazzurro avrebbe accettato l'offerta proposta dalla società intorno ai 10 milioni di euro. Il rinnovo del contratto sarà quinquennale: l'argentino è pronto a legarsi all'Inter fino al 2029.

FIGC

Caso Dumfries-Theo: sanzionato l'olandese

■ La FIGC ha comunicato l'ammenda di 4000 euro per Denzel Dumfries dopo lo striscione esposto contro Theo durante i festeggiamenti dell'Inter. Il giocatore nerazzurro, infatti, nel corso della festa scudetto aveva esposto un cartellone in cui si poteva vedere un'immagine di se stesso mentre teneva al guinzaglio il difensore del Milan.

NAPOLI

DeLa non ci sta: «Esclusa cessione di Di Lorenzo»

■ Tramite una nota diffusa sui social, il Napoli ha risposto alle dichiarazioni di Mario Giuffredi, agente di Giovanni Di Lorenzo: «Il giocatore ha un contratto con il Napoli per altre 4 stagioni, non fa parte dei calciatori di cui la società valuterà il possibile trasferimento ed è esclusa una sua possibile cessione».

Femminile, Feiersinger saluta: vicina al Colonia

■ Si prospetta un nuovo addio in casa Roma Femminile: dopo una sola stagione nella Capitale è in partenza Laura Feiersinger. La centrocampista austriaca nel suo anno in giallorosso ha vinto uno Scudetto e una Coppa Italia, facendo registrare quattro gol e un assist in 26 presenze (di cui solo 6 da titolare) in campionato. L'ex Eintracht è destinata a tornare in Germania, stavolta per vestire la maglia del Colonia che pagherà al club giallorosso il cartellino della calciatrice per liberarla.

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Inter	**94**	38	29	7	2	89	22
Milan	**75**	38	22	9	7	76	49
Juventus	**71**	38	19	14	5	54	31
Atalanta	**69**	37	21	6	10	70	39
Bologna	**68**	38	18	14	6	54	32
Roma	**63**	**38**	**18**	**9**	**11**	**65**	**46**
Lazio	**61**	38	18	7	13	49	39
Fiorentina	**57**	37	16	9	12	58	44
Torino	**53**	38	13	14	11	36	36
Napoli	**53**	38	13	14	11	55	48
Genoa	**49**	38	12	13	13	45	45
Monza	**45**	38	11	12	15	39	51
Verona	**38**	38	9	11	18	38	51
Lecce	**38**	38	8	14	16	32	54
Udinese	**37**	38	6	19	13	37	53
Cagliari	**36**	38	8	12	18	42	68
Empoli	**36**	38	9	9	20	29	54
Frosinone	**35**	38	8	11	19	44	69
Sassuolo	**30**	38	7	9	22	43	75
Salernitana	**17**	38	2	11	25	32	8

19ª giornata di ritorno

Cagliari-Fiorentina	2-3
Genoa-Bologna	2-0
Juventus-Monza	2-0
Milan-Salernitana	3-3
Atalanta-Torino	3-0
Napoli-Lecce	0-0
Empoli-Roma	**2-1**
Frosinone-Udinese	0-1
Verona-Inter	2-2
Lazio-Sassuolo	1-1

I marcatori

24 reti: Lautaro Martinez (Inter)
16 reti: Vlahovic (Juventus)
15 reti: Osimhen (Napoli), Giroud (Milan)
14 reti: Gudmundsson (Genoa)
13 reti: Dybala e Lukaku (Roma), Calhanoglu e Thuram (Inter), Zapata (Torino)
12 reti: Koopmeiners e Scamacca (Atalanta), Pulisic (Milan),
11 reti: Zirkzee (Bologna), Soulé (Frosinone), Pinamonti (Sassuolo), Kvaratskhelia (Napoli), Gonzalez (Fiorentina)
10 reti: Orsolini (Bologna), De Ketelaere e Lookman (Atalanta)
9 reti: Berardi (Sassuolo), Djuric (Monza), Leao (Milan), Chiesa (Juventus)
8 reti: Pellegrini (Roma), Colpani (Monza), Politano (Napoli), Lucca (Udinese), Bonaventura (Fiorentina)
7 reti: Ngonge (Napoli), Retegui (Genoa), Immobile (Lazio), Krstovic (Lecce), Cheddira (Frosinone)
6 reti: Beltran (Fiorentina), Ederson e Pasalic (Atalanta), Ferguson (Bologna), Loftus-Cheek, Jovic e Okafor (Milan), Candreva (Salernitana), Pessina (Monza), Thorstvedt (Sassuolo), Frattesi (Inter), Vecino (Lazio), Samardzic (Udinese), Niang (Empoli)
5 reti: Gaetano e Viola (Cagliari), Fabbian (Bologna), Zaccagni, Luis Alberto e Anderson (Lazio), Martinez Quarta (Fiorentina), Dimarco (Inter), Mazzitelli (Frosinone), Thauvin (Udinese), Rabiot (Juventus), T. Hernandez (Milan), Folorunsho (Verona), Sanabria (Torino), Laurienté (Sassuolo), Piccoli (Lecce), Raspadori (Napoli)
4 reti: Mancini e Aouar (Roma), Zurkowski (Empoli), Noslin (Verona), Dia (Salernitana)
3 reti: El Shaarawy, Paredes, Azmoun e Cristante (Roma)
2 reti: Baldanzi e Huijsen (Roma)
1 rete: Spinazzola, Sanches, Kristensen, Llorente e Abraham (Roma)



Romelu Lukaku contro il Sassuolo GETTY IMAGES


radio Romanista
LA ROMA COME NON L'AVETE
MAI SENTITA FM97.7

I VOSTRI MESSAGGI

«CONTENTISSIMO PER ANGELIÑO» «VORREI CHE PAULO RESTASSE»

«I tempi sono cambiati»

Le squadre importanti stanno tutte puntando sui tecnici. I tempi sono cambiati, ci vogliono idee nuove. Forse è anche per questo che Mourinho andrà in Turchia, al Fenerbahce.

OSCAR CRUCIANI

«Giochiamo così in Serie A»

Prestazioni come quella contro il Milan a Perth vanno fatte in campionato.

PATRIZIO PETRUCCI

«Già strapazzato»

Il Milan già era stato strapazzato in stagione!

LUCA BIANCHI

«Non conta, però...»

Questa partita contro il Milan non conta niente, però a me avrebbe dato fastidio prendere 5 pere in Australia davanti a molti italiani.

ROBERTO RENZETTI

«Almaviva come Totti»

Io vorrei vedere Almaviva con la maglia numero dieci di Totti!

VALAD_IER_001

«Vincere qui è diverso»

Vincere a Roma è difficile ma diverso da tutto il resto. Abbiamo visto come festeggiano dalle altre parti: sembrano funerali.

ALEX COGHE

«Sempre presenti!»

I Romanisti sono sempre presenti in Italia e nel mondo! Ma i laziali avranno gufato anche oggi?

CLAUDIA BATISTUTA LEONARDO

«Ora il titolare»

Felice per il riscatto di Angeliño! Adesso servirà un terzino titolare forte come lui.

ALESSANDRO COLÒ

«Non siamo retrocessi!»

Vabbè che siamo sesti e che la semifinale non è andata bene, ma porca miseria... A vedere i commenti dei tifosi sembra che siamo retrocessi. La Roma è una buona squadra, ci sono diversi nazionali. Per fortuna la gente che va allo stadio non è quella dei social!

PIERPAOLO SPARACINI

«Dobbiamo tirare da fuori»

Mi domando per quale motivo in campionato non tiriamo da fuori area!!

LILIANA PROIETTI

IL POST

Gara di possessi

«Solo Pierre Lees-Melou ha ottenuto più possessi palla nella propria metà del centrocampo di Youssuf Fofana in questa stagione. 133 possessi per il primo citato, 132 per il calciatore del Monaco»

«Un ottimo acquisto»

Angeliño preso a 5 milioni a rate è ottimo... Speriamo bene per l'anno nuovo!

FULVIO MARINI

«Deve andarsene»

In estate, Chris Smalling sarà il primo a doversene andare.

DANIELE SENATORE

«Tutte all'angolino!»

In campionato le tiriamo tutte in bocca al portiere... In amichevole col Milan tutti all'angolino.

FABRIZIO RIVALTA

«Perché lo hanno ceduto?»

Sono molto contento dell'acquisto di Angeliño, perché un terzino come lui lo trovi difficilmente ai giorni nostri. Effettivamente non capisco neanche per quale motivo il Lipsia abbia deciso di cederlo... Boh!

RENATO LUPI

«Io terrei Tammy...»

Abraham ha segnato contro il Milan... Siamo sicuri che la Roma debba venderlo al più presto? Io lo terrei...

MARCO GIUGLI

«Aspettavo questo gol!»

Daje Tommy! Non un bel gol ma sono ugualmente felice, aspettavo da tempo di poter esultare urlando il tuo nome!

PAOLA STURRIALE

«Un mancino incredibile»

Dal Milan al Milan, un altro gol clamoroso del nostro Paulino Dybala. Ma che mancino incredibile ha questo ragazzo?

GIORGIO FOGLIETTI

«Uno Svilar stellare»

Senza uno Svilar stellare neanche in Conference staremmo.

ROBERTO TONDINI

«Ripartiamo da lui»

Il fatto che i Friedkin abbiano acquistato Angeliño mi rincuora. Sappiamo da chi ripartire.

MARCO CASTELLI

«Tifosi fantastici»

Il tifoso romanista dei tifosi è sempre er più. Anche a Perth siamo stati fantastici!

LAURA CAGLIARI

«Credo in Paulo»

Io spero che Dybala non se ne vada... Le sue parole mi hanno confortato, gli credo.

PAOLO TRULLO

IL POST

La vittima preferita

«Marco Reus ha segnato quattro gol contro il Real Madrid in Champions League, la sua vittima preferita nella competizione. Nessun altro tedesco ha segnato così tanti gol al club spagnolo in UCL»



Rui Patricio si allena a casa nelle sue storie Instagram



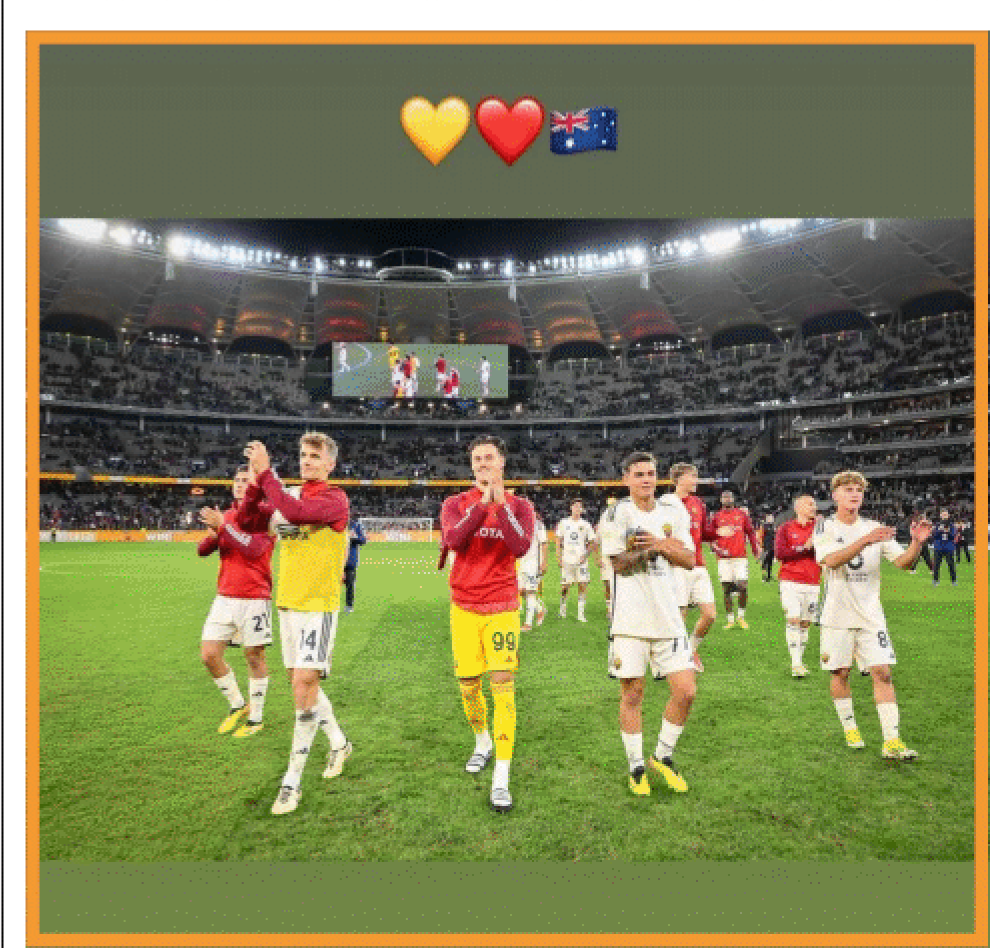
L'immagine condivisa da Dybala al termine della sfida a Perth

#ROMANISTAGRAM

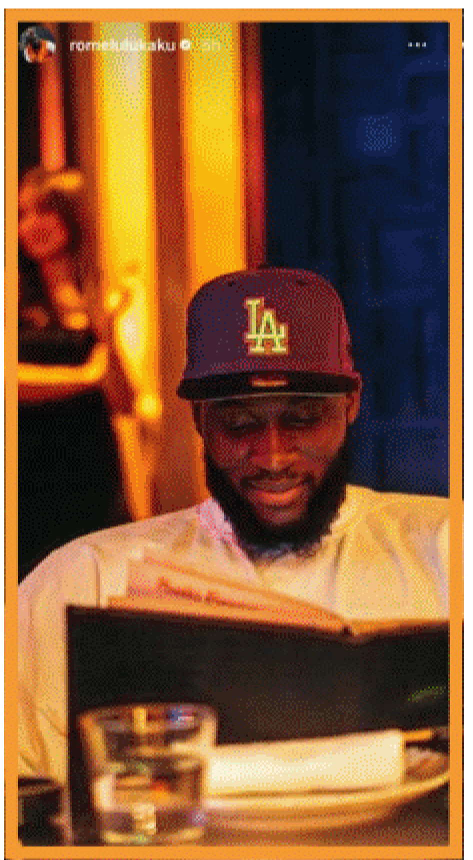
Quanta poesia in un tramonto

Lentamente il sole, il crepuscolo di luce, si attenua a sera per fuggir via,
sa di esser così unico che ne può nascer delicata una poesia.
Ecco perché in versi, lo sciogliermi è caro al cospetto di un tramonto
che altre sensazioni mai potranno temerne confronto,
per suscitare in chi guarda, emozioni a l'orizzonte tanto speciali,
di meraviglia a uno spettacolo de la natura, senza eguali.

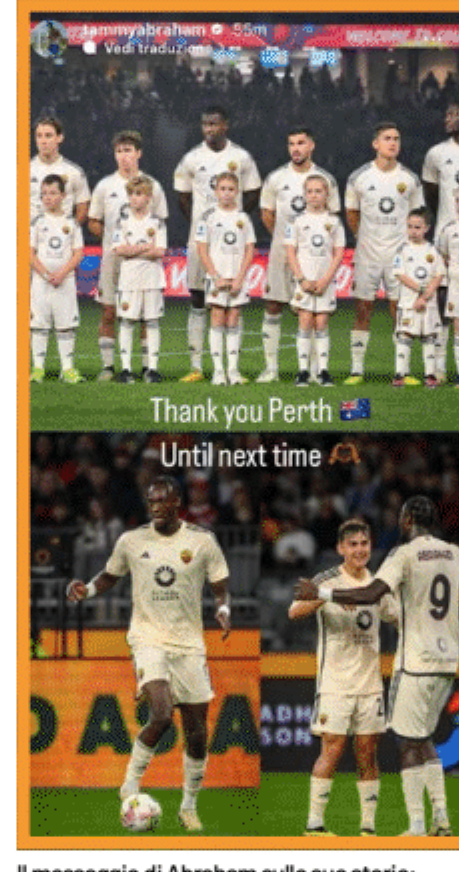
PAOLO SILVESTRO



Lo scatto pubblicato da Svilar su Instagram al termine dell'amichevole contro il Milan



Lukaku si gode un momento di relax in attesa degli Europei



Il messaggio di Abraham sulle sue storie: «Grazie Perth, alla prossima!»



IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

@ilromanistaweb



@radio_romanista